

# Feralpialò, che marcia! E l'orizzonte si è schiarito

• Nelle ultime 3 giornate 7 punti come nelle prime 16. E alla ripresa lo scontro diretto con il Südtirol per il definitivo rilancio

SERGIO ZANCA

**SALÒ** Solo 7 punti nelle prime 16 giornate, altrettanti nelle ultime 3. La Feralpialò, ultima in classifica, non conosce mezze misure e i risultati da profondo rosso hanno lasciato il passo a un volo da promozione. Ma il distacco accumulato in questi mesi è pesante e adesso, per recuperare, occorre mantenere una velocità elevata. Ma il fanalino s'è acceso e ha aperto uno spiraglio per la riscossa. I play-out sono a 4 punti, la salvezza diretta a 6.

## Gli stop immeritati

Pur con un gioco apprezzabile, le gare contro il Como in riva al Lario (1-2, gol decisivo di Gabrielloni in pieno recupero, dopo l'espulsione di Letizia), Cittadella (0-1) e Ternana (1-2) non avevano consentito di raccogliere frutti e si erano risolte con sconfitte immeritate. La vittoria sulla Cremonese di Giovanni Stroppa (1-0, gol del greco Kourfaliadis), una delle grandi, ha acceso la scintilla e dimostrato che i verde blu di Marco Zaffaroni possono starci in un campionato dalle mille sorprese. Il 3-2 di Genova con la Sampdoria di Andrea Pirlo (reti di Bergonzi, Butic e Zennaro) lo ha confermato e il 2-2 di martedì a Piacenza con il Venezia, 2' in classifica, l'ha rafforzato.

In Serie B per riemergere è necessaria la continuità. E i 3 risultati utili consecutivi



La scintilla Per la Feralpialò 2 vittorie e un pari nelle ultime 3

**La zona play-out adesso è distante 4 punti e la salvezza diretta 7**  
Il tecnico Zaffaroni può ripetere l'impresa dello scorso anno col Verona in A

pongono la Feralpialò tra le più in forma del momento. Basti dire che in questo periodo sono soltanto 3 (su 20) le squadre che stanno facendo meglio. Il Cittadella non perde da 8 giornate: ultimo ko il 27 ottobre (1-2 interno con la Cremonese); da allora ha conquistato 2 pareggi e 6 successi, che avrebbero potuto diventare 7 se ad Ascoli Pittarello, ex Feralpialò, non si fosse fatto parare un rigore dal portiere Viviano e,

sulla ripetizione, colpito la traversa. Due mesi esatti di exploit, dunque, per i granata veneti, che si sono arrampicati al 4° posto.

Con 6 risultati utili c'è il Parma di Fabio Pecchia, capolista, che ha conosciuto l'ultimo scivolone a Lecco: 2-3 l'11 novembre. Quindi il Palermo di Eugenio Corini, 5°, con 4 gare buone, e la Feralpialò, con 3.

## Specialista in imprese

Se Zaffaroni riuscisse a prolungare la serie, potrebbe risalire come l'anno scorso in A col Verona, preso in dicembre all'inferno e rilanciato passo dopo passo, sino al vittorioso spareggio-salvezza contro lo Spezia.

Un altro aspetto positivo: i gol segnati. Per la prima volta i gardesani non sono più



Davide Balestrero: ha 28 anni



Il tecnico Marco Zaffaroni

ultimi da soli. Hanno superato lo Spezia (16 reti) e agganziato a 17 l'Ascoli. Poco più avanti Bari e Pisa (18), Cosenza e Modena (19), Como e Brescia (20).

A gennaio, con la ripresa, va sistemata la difesa, che resta la peggiore della B, con 35 gol presi. Privo di 3 dei 4 centrali arretrati, Zaffaroni è stato costretto a escogitare l'arretamento in marcatore del centrocampista Balestrero e del terzino Martella. Ora sia il giovane Pilati che l'esperto Camporese tornano a disposizione e possono affiancare Ceppitelli. Più lontano, invece, il recupero di Bacchetti.

Il 13 gennaio la Feralpialò ripartirà da Bolzano, contro il Südtirol in calo e lontano 6 punti: vincere significherebbe rilanciarsi in modo definitivo e prepotente.